

Governo e giunta calabrese messi sotto accusa da centinaia di braccianti

I forestali ancora alla Regione chiedono paga, lavoro, garanzie

Momenti di tensione con la polizia davanti all'ingresso - Un agente: « Non li pagano da 4 mesi, hanno famiglia, hanno ragione » - L'ingresso nella sala dell'amministrazione

Dalla nostra redazione CANTANZARO — Quando l'assessore democristiano Mascaro arriva, i momenti di tensione tra lavoratori forestali e lavoratori della polizia sono stati già consumati. La lunga attesa a dispetto della centinaia di braccianti montani che si assiepano sotto la sede della giunta regionale di centro sinistra.

di carabinieri. L'appuntamento per discutere « se è possibile vivere una vita di lavoro tranquilla o prendersi la testa fra le mani per la disperazione » (così dice il forestale di Longobucco) sembra voglia essere disertato dalla giunta.

La giunta regionale sta giocando sulla nostra pelle, sulla nostra vita», dice un bracciante di San Giovanni in Fiore ad un poliziotto. Il poliziotto riferisce ai suoi compagni: « Non li pagano da quattro mesi, hanno famiglia, hanno ragione. A questo punto anche l'attesa per entrare nel palazzo si rompe dopo un breve incontro fra i funzionari di polizia e le delegazioni sindacali: ci sono il compagno Geringo, Ledda, i poliziotti tentano di forzare il manganello ma non se la sentono di colpire dei lavoratori.

I lavoratori hanno libero accesso alla sala della giunta, sono, come abbiamo detto, centinaia e sciamano per le scale in ordine, fino agli uffici dell'assessore. Che cosa chiedono? Chiedono che la giunta: « se ne vada se non è capace di reggere di fronte ai problemi diramazioni della Calabria », dice un giovane bracciante di Borgia. « Faccia il suo dovere se è in grado di farlo ».

Per i consultori « clientelari » di Siracusa ricorso del PCI contro la delibera

Dal nostro corrispondente SIRACUSA — « Eh no, non possiamo consentire che un servizio così legato dalle donne per il quale si sono fatte tante battaglie in questi anni venga istituito alla « chetichella » con una delibera di giunta, quasi in modo clandestino. E poi, oltretutto quella delibera è in contrasto con i principi ispiratori della legge per questo l'abbiamo impugnata ».

Iniziativa del PCI in Sicilia Quattro proposte per scongelare 1600 miliardi

Dalla nostra redazione PALERMO — La crisi regionale viaggia con tempi lunghi e, con il passare dei giorni, porta a galla con grande evidenza i pericoli di una vera e propria paralisi. La Sicilia è senza un governo da un mese e mezzo. Il partito di maggioranza relativa, ha preteso di subordinare l'elezione della nuova giunta, e comunque la formazione di una intesa politica, agli esiti del suo congresso nazionale.

Si è quasi giunti alla paralisi delle attività democristiane addebitano il fallimento « all'innato individualismo » degli « addetti ai lavori » Un inutile scaricabarile che non può nascondere la natura del clientelismo dc

Dalla nostra redazione CAGLIARI — La crisi dell'agricoltura è proprio in questi giorni al centro di importanti manifestazioni di massa nelle campagne del Campidano e di forti iniziative di lotta da parte dei giovani delle cooperative. I problemi si aggravano, ma la riforma agropastorale continua a rimanere inattuata e le soluzioni si allontanano.

La giunta regionale sarda non riesce ad uscire dalla inerzia e passività

La riforma agropastorale non va ...e se fosse colpa dei pastori?

ad uscire dallo stato di inerzia e di passività? Quali sono le proposte del PCI? Ne parliamo con il compagno Gesuino Muledda, vice-presidente del gruppo comunista al consiglio regionale che ha firmato con altri cinque consiglieri una interpellanza urgente, diretta al presidente della giunta, il socialdemocratico Ghinami, e all'assessore all'agricoltura, il democristiano Piredda, per arrivare ad una verifica sullo stato di attuazione delle leggi per lo sviluppo dell'agropastorale, approvate da anni e mai attuate.



se crolla il sottogoverno — afferma Muledda —, capire bene che finisce per venire ancora ridimensionato il già provato potere dello scudocrociato ».

Dalla nostra redazione CAGLIARI — La crisi del centro-sinistra che governa continua ad avallare gli scaricabarili del centro-sinistra che governa continua ad avallare gli scaricabarili del centro-sinistra che governa...

Il consiglio provinciale dell'Aquila ha stanziato 15 milioni

L'AQUILA — Dopo il positivo svolgimento della giornata di lotta del 31 gennaio, culminata nella grande manifestazione pubblica svoltasi nella mattinata con un corteo per le strade dell'Aquila, con cartelli e frasi di protesta contro le attuali condizioni in cui versa l'istituto superiore di educazione fisica, gli studenti dell'ISEF, si sono incontrati con il vicesindaco dell'Aquila Antonio Centi per esporre i loro problemi che vanno dalla assoluta mancanza di democrazia interna ad una gestione commissariale dell'istituto che dura da ben 5 anni.

A Catanzaro la seconda conferenza cittadina dei comunisti

CATANZARO — Si apre oggi alle 15.30 nel salone dell'amministrazione provinciale di Catanzaro la seconda conferenza cittadina del PCI. La conferenza, che è un momento di dibattito aperto alla cittadinanza, ai lavoratori, alle organizzazioni sociali e culturali, ai giovani, alle donne, è anche un'occasione di confronto con le altre forze politiche democratiche ed ha per tema: « La proposta e l'iniziativa del PCI per il rinnovamento democratico del governo della città per fare uscire Catanzaro dalla crisi ».

Condannata anche in appello all'Aquila Gabriella Capodiferro

Una sentenza dall'anima codina in un tribunale quasi deserto

regione aveva polemizzato e era divisa tra i tori e i buoi, i puri e i casti, i comunisti del tempo andato e quelli della evoluzione della morale.

Una sentenza dall'anima codina in un tribunale quasi deserto. Una sentenza dall'anima codina in un tribunale quasi deserto.

« E' un risultato di grande valore democratico — dice Antonella Rizza — il fatto che si stiano presentando lo sciocco positivismo della battaglia condotta in questi anni unitariamente dalle donne ». Entro il mese di febbraio tutti gli adempimenti previsti dalla legge e dalla specificazione nel bando per concorso per il ginecologo delle procedure per l'interruzione della gravidanza.

« A concorrere a determinare questa situazione — affermano Vizzini e Chessa — non v'è dubbio che ha contribuito e contribuisce l'incapacità della Regione di utilizzare pienamente le risorse e di porle al servizio dello sviluppo della Sicilia ». Ci sono stati, è vero, negli ultimi anni alcuni miglioramenti, frutto anche di leggi varate grazie all'intesa fra tutte le forze autonomiche.

« Il marchio della Democrazia cristiana è riconosciuto in tutto questo processo », dice il presidente del PCI in Sicilia, Nuccio Marullo, « che è nella giunta che fa? », si chiede un bracciante di Longobucco. Lo scontro con la giunta e i lavoratori calabresi, lo si capisce anche da questa grande manifestazione è su una posta importante.

« Il marchio della Democrazia cristiana è riconosciuto in tutto questo processo », dice il presidente del PCI in Sicilia, Nuccio Marullo, « che è nella giunta che fa? », si chiede un bracciante di Longobucco. Lo scontro con la giunta e i lavoratori calabresi, lo si capisce anche da questa grande manifestazione è su una posta importante.

« Il marchio della Democrazia cristiana è riconosciuto in tutto questo processo », dice il presidente del PCI in Sicilia, Nuccio Marullo, « che è nella giunta che fa? », si chiede un bracciante di Longobucco. Lo scontro con la giunta e i lavoratori calabresi, lo si capisce anche da questa grande manifestazione è su una posta importante.

« Il marchio della Democrazia cristiana è riconosciuto in tutto questo processo », dice il presidente del PCI in Sicilia, Nuccio Marullo, « che è nella giunta che fa? », si chiede un bracciante di Longobucco. Lo scontro con la giunta e i lavoratori calabresi, lo si capisce anche da questa grande manifestazione è su una posta importante.

« Il marchio della Democrazia cristiana è riconosciuto in tutto questo processo », dice il presidente del PCI in Sicilia, Nuccio Marullo, « che è nella giunta che fa? », si chiede un bracciante di Longobucco. Lo scontro con la giunta e i lavoratori calabresi, lo si capisce anche da questa grande manifestazione è su una posta importante.

« Il marchio della Democrazia cristiana è riconosciuto in tutto questo processo », dice il presidente del PCI in Sicilia, Nuccio Marullo, « che è nella giunta che fa? », si chiede un bracciante di Longobucco. Lo scontro con la giunta e i lavoratori calabresi, lo si capisce anche da questa grande manifestazione è su una posta importante.

« E' un risultato di grande valore democratico — dice Antonella Rizza — il fatto che si stiano presentando lo sciocco positivismo della battaglia condotta in questi anni unitariamente dalle donne ». Entro il mese di febbraio tutti gli adempimenti previsti dalla legge e dalla specificazione nel bando per concorso per il ginecologo delle procedure per l'interruzione della gravidanza.

« A concorrere a determinare questa situazione — affermano Vizzini e Chessa — non v'è dubbio che ha contribuito e contribuisce l'incapacità della Regione di utilizzare pienamente le risorse e di porle al servizio dello sviluppo della Sicilia ». Ci sono stati, è vero, negli ultimi anni alcuni miglioramenti, frutto anche di leggi varate grazie all'intesa fra tutte le forze autonomiche.

« Il marchio della Democrazia cristiana è riconosciuto in tutto questo processo », dice il presidente del PCI in Sicilia, Nuccio Marullo, « che è nella giunta che fa? », si chiede un bracciante di Longobucco. Lo scontro con la giunta e i lavoratori calabresi, lo si capisce anche da questa grande manifestazione è su una posta importante.

« Il marchio della Democrazia cristiana è riconosciuto in tutto questo processo », dice il presidente del PCI in Sicilia, Nuccio Marullo, « che è nella giunta che fa? », si chiede un bracciante di Longobucco. Lo scontro con la giunta e i lavoratori calabresi, lo si capisce anche da questa grande manifestazione è su una posta importante.

« Il marchio della Democrazia cristiana è riconosciuto in tutto questo processo », dice il presidente del PCI in Sicilia, Nuccio Marullo, « che è nella giunta che fa? », si chiede un bracciante di Longobucco. Lo scontro con la giunta e i lavoratori calabresi, lo si capisce anche da questa grande manifestazione è su una posta importante.

« Il marchio della Democrazia cristiana è riconosciuto in tutto questo processo », dice il presidente del PCI in Sicilia, Nuccio Marullo, « che è nella giunta che fa? », si chiede un bracciante di Longobucco. Lo scontro con la giunta e i lavoratori calabresi, lo si capisce anche da questa grande manifestazione è su una posta importante.

« Il marchio della Democrazia cristiana è riconosciuto in tutto questo processo », dice il presidente del PCI in Sicilia, Nuccio Marullo, « che è nella giunta che fa? », si chiede un bracciante di Longobucco. Lo scontro con la giunta e i lavoratori calabresi, lo si capisce anche da questa grande manifestazione è su una posta importante.

« Il marchio della Democrazia cristiana è riconosciuto in tutto questo processo », dice il presidente del PCI in Sicilia, Nuccio Marullo, « che è nella giunta che fa? », si chiede un bracciante di Longobucco. Lo scontro con la giunta e i lavoratori calabresi, lo si capisce anche da questa grande manifestazione è su una posta importante.



La professoressa Gabriella Capodiferro (a destra) al tempo in cui venne arrestata

Salvo Baiò

Umberto De Carolis